



Regione Marche

CRITERI DI SELEZIONE  
DEL  
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO  
SVILUPPO RURALE DEL PIANO  
STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC  
2023-2027

-

REGIONE MARCHE

## Sommario

1. Criteri di selezione dell'intervento SRD01 .....	3
2. Criteri di selezione dell'intervento SRD02 .....	8
3. Criteri di selezione dell'intervento SRD03 .....	11
4. Criteri di selezione dell'intervento SRD03 .....	16
5. Criteri di selezione dell'intervento SRD03 .....	19
6. Criteri di selezione dell'intervento SRD03 .....	22
7. Criteri di selezione dell'intervento SRD04 .....	25
8. Criteri di selezione dell'intervento SRD05 .....	27
9. Criteri di selezione dell'intervento SRD11 .....	29
10. Criteri di selezione dell'intervento SRD12 .....	31
11. Criteri di selezione dell'intervento SRE01 .....	34
12. Criteri di selezione dell'intervento SRG05 .....	38
13. Criteri di selezione dell'intervento SRG06 .....	41
14. Criteri di selezione dell'intervento SRG07 .....	44
15. Criteri di selezione dell'intervento SRH04 .....	45

# 1. Criteri di selezione dell'intervento SRD01

**Nome intervento:** Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

**Tipo di intervento:** INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della **sola verifica del punteggio minimo**.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
<b>A. Localizzazione territoriale degli investimenti</b>	
A1. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	10%
A2. Ubicazione degli investimenti realizzati nei comuni colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e del 3 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale	5%
<b>B. Finalità specifiche degli investimenti e comparti produttivi oggetto di intervento</b>	70%
<b>C. Caratteristiche del soggetto richiedente</b>	15%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A1. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	Punti
Investimenti realizzati in area rurale D	1
Investimenti realizzati in area rurale C3	0,80
Investimenti realizzati in area rurale C2	0,30
Altre domande	0

Al fine dell'attribuzione delle priorità riguardanti le zone di appartenenza (Aree D C3 e C2) si farà riferimento:

1. nel caso di opere fisse ed impianti alla prevalenza della spesa in area D, C3 e C2 (la spesa in opere fisse e impianti sarà attribuita all'area D se oltre l'80% della spesa riguarda investimenti che ricadono in area D (punti 1), all'area C3 se oltre l'80% della spesa ricade in area C3 oppure D e C3 (punti 0,8); all'area C2 se oltre l'80% della spesa ricade in area C2 oppure D, C3 e C2 o C3 e C2 (punti 0,3).
2. nel caso di sole opere mobili ed attrezzatura agricola si farà riferimento alla prevalenza della SAU aziendale in area D, C3 e C2 (oltre l'80% della SAU totale). In caso di aziende che superino l'80% della SAU sommando le aree D e C3 si assegnerà punteggio di 0,8, in caso di superamento dell'80% della SAU sommando le aree D, C3 e C2 si assegnerà punteggio di 0,3.
3. nel caso di opere miste alla zona di appartenenza cui è connessa la maggiore spesa, calcolata con le modalità riportate ai punti 1 e 2.

<b>A2. Ubicazione degli investimenti realizzati nei comuni colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e del 3 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale</b>	<b>Punti</b>
- Investimenti ricadenti in comuni colpiti dall'alluvione individuati con decreto MASAF del 08/03/2023 per l'alluvione del 15 settembre 2022 e con Decreto Legge 1 giugno 2023 n° 61 per l'alluvione del 3 maggio 2023	1
- Altri investimenti	0

Al fine dell'attribuzione delle priorità riguardanti le zone di appartenenza (Comuni colpiti da alluvione) si applicherà la stessa metodologia indicata per il criterio A1.

### **B. Finalità specifiche degli investimenti e comparti produttivi oggetto di intervento**

Gli investimenti considerati rilevanti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi trasversali del CSR sono indicati nella seguente Tabella:

#### **B: Finalità specifiche degli investimenti e comparti produttivi oggetto di intervento: rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del CSR**

Tipologia investimento (*)	Seminativi e foraggere	Ortofrutta, potaseme e vitivinicolo	Olivicolo	Bovini e ovini da carne equini e apistico (*)	Suinicolo	Lattiero caseario	Avi-cunicolo	Floro - vivaismo	Descrizione investimenti
Investimenti per il ricovero animali e per migliorare il benessere degli animali oltre gli standard minimi di legge	-	-	-	4 (*)	4	4	4	-	Sono considerati prioritari: 1. Costruzione ed ampliamento di Stalle, porcilaie, ovili, arnie ed altre strutture esclusivamente destinate al ricovero degli animali; 2. Investimenti di miglioramento di strutture esistenti finalizzati al miglioramento del benessere animale: - conversione degli allevamenti da stabulazione fissa a stabulazione libera; - creazione di aree di riposo e paddock; - interventi per la riduzione del carico di bestiame oltre i limiti previsti dalle norme sul benessere animale; - impianti di condizionamento; - sistemi di alimentazione e di monitoraggio dei parametri ambientali automatizzati; - realizzazione di impianti di mungitura automatizzati sia fissi sia mobili (es sale e robot di mungitura, carri mungitura).
Investimenti che garantiscono un risparmio/efficienza idrico ed energetico nel ciclo produttivo aziendale	-	3	-	3	4	4	3	3	Interventi che comportano: 1. Un aumento della prestazione energetica dell'immobile produttivo di almeno una classe al termine dell'operazione, a titolo esemplificativo interventi inerenti l'involucro esterno, caldaie a condensazione, coibentazione serre, sistemi di cattura della radiazione solare, sistemi di coibentazione a tenuta d'aria, ecc.; 2. l'introduzione di impianti funzionali al processo produttivo che garantiscono una maggiore efficienza energetica quali, a titolo esemplificativo, impianti per il

									<p>recupero del calore, impianti frigoriferi ad alta efficienza, generatori di calore ad alta efficienza per essiccazione della granella, sistemi di condizionamento controllo digitale dell'efficienza energetica del processo, ecc.</p> <p>3. Investimenti (impianti e serre) finalizzati al risparmio idrico ed energetico nel ciclo produttivo aziendale, riconducibile ad esempio ad una delle seguenti tipologie: tecnica del floating con coltivazione su soluzione nutritiva stagnante, senza substrato, tecnica di irrigazione del flusso e riflusso sia a terra che su bancale; Sistemi automatici e computerizzati di controllo dei parametri climatici per ottimizzare l'uso dell'acqua, ecc. (non vengono finanziati con questo intervento i miglioramenti di impianti irrigui esistenti)..</p>
Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili commisurata al fabbisogno aziendale, compresa la sostituzione di tetti con amianto	3	3	3	4 (*)	4	4	4	3	Investimenti strettamente finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili rapportati alle esigenze aziendali (fotovoltaico e solare termico, compresa la sostituzione di copertura in amianto, eolico, idroelettrico e geotermico)
Investimenti per la lavorazione, trasformazione, stoccaggio e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali	2	3	2	4 (*)	4	4	4	2	Sono considerati prioritari gli investimenti per la lavorazione e trasformazione rapportati alle produzioni aziendali, le strutture di stoccaggio dimensionate in stretto rapporto con la capacità lavorativa degli impianti, nonché un punto vendita aziendale con dimensione strettamente funzionale agli impianti, alle attrezzature ed agli arredi destinati alla commercializzazione dei prodotti aziendali. Sono comprese per il settore florovivaistico anche le linee di invasettamento, ripicchettamento e le sale di germinazione.
Miglioramento fondiario con impianti arborei e vite compresi sistemi di protezione antigrandine e/o antinsetto	-	3	3	-	-	-	-	-	<p>Sono considerati prioritari:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nuovi Impianti di oliveti per produzioni DOP/IGP e/o per impianti di oliveti delle specie minacciate di erosione genetica ammissibili agli aiuti della misura 10.1</li> <li>2. Nuovi Impianti di frutteti con specie arboree compresi gli impianti di frutta a guscio (Noce, nocciolo, castagno, mandorlo);</li> <li>3. nuovi impianti di vigneti, autorizzati ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013;</li> <li>4. Investimenti di protezione antigrandine e/o antinsetto anche in frutteti e vigneti esistenti</li> </ol>
Macchine per il trapianto, raccolta, potatura, cimatura ed agevolatrici (esclusi i trattori)	-	3	3	-	-	-	-	2	<p>Sono considerati prioritari:</p> <p>Attrezzature specifiche per la coltivazione degli ortaggi e portaseme, quali: trapiantatrici, baulatrici e stenditelo, seminatrici di precisione specifiche per ortaggi e portaseme. Solo per gli ortaggi attrezzature specifiche per la raccolta;</p> <p>Per gli oliveti, macchine semoventi e/o portate per la raccolta meccanizzata delle olive, compresi i rulli avvolgi rete e per la potatura meccanica</p> <p>Per i vigneti, macchine semoventi, trainate e/o portate specifiche per le fasi di raccolta meccanizzata, di potatura sia verde che secca e raccolta sarmenti, cimatura, legatura.</p>
Miglioramento pascoli ed Investimenti finalizzati all'impiego di tecniche di allevamento brado e	-	-	-	4	4	4	-	-	<p>Sono considerati prioritari gli investimenti funzionali all'allevamento brado e semibrado:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Recinzioni fisse e mobili per le superfici a pascolo e prato pascolo;</li> </ul>

semibrado									<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutture mobili per il ricovero al pascolo degli animali quali capannine per i suini allevati allo stato brado ecc</li> <li>- impianti e strutture per la captazione, la raccolta, la conservazione, la distribuzione e l'utilizzo delle acque ad uso zootecnico;</li> <li>- Sistemi di cattura degli animali (corral)</li> <li>- Mangiatoie e contenitori per l'alimentazione al pascolo (fieno e mangimi concentrati)</li> </ul>
Investimenti per la produzione ed utilizzo di mangimi aziendali e mezzi tecnici per la foraggicoltura (adeguati agli animali allevati)	-	-	-	4	4	4	4	-	<p>Investimenti per lo stoccaggio e la preparazione di alimenti aziendali (adeguati agli animali allevati) e strutture fisse, ad essi strettamente funzionali</p> <p>Sistemi automatizzati per la distribuzione degli alimenti e carro unifed.</p> <p>Mezzi tecnici, per la foraggicoltura strettamente dimensionati agli erbivori allevati in azienda</p>
Acquisto di attrezzature per la conservazione del suolo	2	2	1	-	-	-	-	-	<p>Sono considerate prioritarie le attrezzature per le seguenti tecniche di coltivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- semina sul sodo;</li> <li>- minima lavorazione che prevedono almeno 2 lavorazioni con un unico passaggio;</li> <li>- gestione delle cover crops;</li> <li>- gestione dell'inerbimento, diserbo fisico/meccanico (es. pirodiserbo, lavorazione interceppo, ecc...)</li> </ul>
Acquisto di attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale,	2	3	2	-	-	-	-	3	<p>Sono considerate prioritarie le attrezzature per la migliore distribuzione di fitofarmaci e fertilizzanti dotate di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistemi di recupero del prodotto;</li> <li>- sistemi di blocco dell'erogazione in assenza di vegetazione</li> <li>- sistemi a basso volume, elettrostatici o altri sistemi antideriva;</li> <li>- dispositivi elettronici o pneumatici di regolazione della dose di concime o dotati di sistemi di interrimento.</li> <li>- Macchina irroratrice di antiparassitari a scorrimento automatico sopra bancali (florovivaismo)</li> </ul>
Investimenti per agricoltura di precisione	2	3	2	4	4	4	4	3	Sistemi di gestione satellitare automatici e semiautomatici delle operazioni colturali

(\*) Sole priorità riguardanti anche il settore apistico

Il settore produttivo a cui attribuire l'investimento è stabilito sulla base della tipologia specifica dell'investimento stesso oppure, nel caso di investimenti a valenza trasversale, sulla base del settore produttivo prevalente in cui l'investimento può trovare utilizzo, calcolato con il metodo della produzione standard pre investimento.

Priorità	Codice	Punteggio
Rilevanza strategica	4	70
Alta rilevanza	3	50
Media rilevanza	2	35
Bassa rilevanza	1	20

Nessuna rilevanza	-	0
-------------------	---	---

Ai fini della assegnazione del punteggio, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento della tipologia di investimento con il settore produttivo (punteggio 4, 3, 2, 1, 0). Il settore produttivo di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento proposto.

Il punteggio viene calcolato assegnando i diversi valori di punteggio della tabella sopra riportata in proporzione alle percentuali di investimento (in termini di spesa ammessa rispetto al totale, escluse le spese tecniche) per ciascuna categoria di priorità. Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 4 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 3 = 20%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 2 = 40%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 1 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 0 = 20%

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = 0,1 \times 70 \times 0,2 \times 50 + 0,4 \times 35 + 0,1 \times 20 + 0,2 \times 0 \Rightarrow 7 + 10 + 14 + 2 + 0 = 33,0 \text{ Punti}$$

Il punteggio viene arrotondato alla seconda cifra decimale e corrisponde al numero espresso in percentuale da inserire nella tabella generale "criteri di selezione e pesi". Quindi il punteggio massimo pari a 70 determina un punteggio percentuale in tale tabella pari a 70%.

<b>C. Caratteristiche del soggetto richiedente: investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento</b>	<b>Punti</b>
- Richiedente giovane imprenditore <sup>1</sup> che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti", della C.C.I.A.A.) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno.	1
- Altri richiedenti	0

### **Formazione della graduatoria**

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando SRE01.

Sono ammesse in graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a **0,15**.

<sup>1</sup> Cfr. Definizioni bando SRE01

## 2. Criteri di selezione dell'intervento SRD02

**Nome intervento:** Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

**Tipo di intervento:** INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della **sola verifica del punteggio minimo**.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
<b>A. Localizzazione territoriale degli investimenti</b>	
A1. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	10%
A2. Ubicazione degli investimenti realizzati nei comuni colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e del 3 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale	5%
<b>B. Caratteristiche del soggetto richiedente</b>	15%
<b>C. Caratteristiche dell'investimento</b>	30%
<b>D. Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento</b>	40%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

Indicazione dei parametri in base ai quali, per ciascuna tipologia di criterio, viene assegnato un punteggio.

<b>A1. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati</b>	<b>Punti</b>
Investimenti realizzati in area rurale D	1
Investimenti realizzati in area rurale C3	0,80
Investimenti realizzati in area rurale C2	0,30
Altre domande	0

Al fine dell'attribuzione delle priorità riguardanti le zone di appartenenza (Aree D C3 e C2) si farà riferimento:

1. nel caso di opere fisse ed impianti alla prevalenza della spesa in area D, C3 e C2 (la spesa in opere fisse e impianti sarà attribuita all'area D se oltre l'80% della spesa riguarda investimenti che ricadono in area D (punti 1), all'area C3 se oltre l'80% della spesa ricade in area C3 oppure D e C3 (punti 0,8); all'area C2 se oltre l'80% della spesa ricade in area C2 oppure D, C3 e C2 o C3 e C2 (punti 0,3).
2. nel caso di sole opere mobili ed attrezzatura agricola si farà riferimento alla prevalenza della SAU aziendale in area D, C3 e C2 (oltre l'80% della SAU totale). In caso di aziende che superino l'80% della



SAU sommando le aree D e C3 si assegnerà punteggio di 0,8, in caso di superamento dell'80% della SAU sommando le aree D, C3 e C2 si assegnerà punteggio di 0,3.

3. nel caso di opere miste alla zona di appartenenza cui è connessa la maggiore spesa, calcolata con le modalità riportate ai punti 1 e 2.

<b>A2. Ubicazione degli investimenti realizzati nei comuni colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e del 3 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale</b>	<b>Punti</b>
- Investimenti ricadenti in comuni colpiti dall'alluvione individuati con decreto MASAF del 08/03/2023 per l'alluvione del 15 settembre 2022 e con Decreto Legge 1 giugno 2023 n° 61 per l'alluvione del 3 maggio 2023	1
- Altri investimenti	0

Al fine dell'attribuzione delle priorità riguardanti le zone di appartenenza (Comuni colpiti da alluvione) si applicherà la stessa metodologia indicata per il criterio A1.

<b>B. Caratteristiche del richiedente: investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento</b>	<b>Punti</b>
- Richiedente giovane imprenditore <sup>2</sup> che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti", della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno.	1
- Altri richiedenti	0

<b>C. Caratteristiche dell'investimento</b>	<b>Punti</b>
- Maggioranza degli investimenti destinati alla gestione degli effluenti zootecnici	1
- Maggioranza degli investimenti destinati al riutilizzo delle acque meteoriche e reflue	0,50
- Altri investimenti	0

<b>D. Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento</b>	<b>Punti</b>
- Realizzazione di almeno due tipologie di investimenti con maggiori vantaggi climatico ambientali di seguito indicati: ✓ Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata alla vendita di entità superiore al fabbisogno aziendale annuale; ✓ Investimenti per lo stoccaggio di acque meteoriche che garantiscono la copertura di almeno il 50% dell'intero fabbisogno idrico aziendale;	1

<sup>2</sup> Cfr. Definizioni bando SRE01

<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Investimenti per la gestione dei reflui aziendali con totale isolamento dall'atmosfera (sistemi water closed);</li> <li>✓ Investimenti per conversione di sistemi di irrigazione per scorrimento o a pioggia in sistemi di microirrigazione.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di almeno una tipologia di investimenti con maggiori vantaggi climatico ambientali di seguito indicati: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata alla vendita di entità superiore al fabbisogno aziendale annuale;</li> <li>✓ Investimenti per lo stoccaggio di acque meteoriche che garantiscono la copertura di almeno il 50% dell'intero fabbisogno idrico aziendale;</li> <li>✓ Investimenti per la gestione dei reflui aziendali con totale isolamento dall'atmosfera (sistemi water closed);</li> <li>✓ Investimenti per conversione di sistemi di irrigazione per scorrimento o a pioggia in sistemi di microirrigazione.</li> </ul> </li> </ul>	0,50
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Altri investimenti</li> </ul>	0

**Formazione della graduatoria**

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando intervento SRE01.

Sono ammesse in graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a **0,15** ottenuto con i soli criteri C e D.

### 3. Criteri di selezione dell'intervento SRD03

**Nome intervento:** Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

**Tipo di intervento:** INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

**Azione:** Azione a) – Agriturismo

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della **sola verifica del punteggio minimo**.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
<b>A. Tipologia del beneficiario</b>	5%
<b>B. Localizzazione geografica</b>	
B1. Localizzazione dell'intervento in area D, C3 e C2	10%
B2. Localizzazione dell'intervento in aree protette o siti Natura 2000	5%
B3. Localizzazione dell'intervento nei comuni colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e del 3 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale	5%
<b>C. Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati</b>	10%
<b>D. Tipologia di investimenti</b>	
D1. Realizzazione di tipologie di investimento prioritarie	25%
D2. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	40%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

Per ciascuna tipologia di criterio viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

#### A. TIPOLOGIA DEL BENEFICIARIO

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche del potenziale beneficiario.

A. Tipologia del beneficiario: caratteristiche del richiedente	Punti
- Richiedente giovane imprenditore <sup>3</sup> che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età);	1

<sup>3</sup> Cfr. Definizioni bando SRE01.

2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale “imprese agricole” o “piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti”, della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno	
- Richiedente imprenditrice agricola	0,50
- Altri richiedenti	0

## B. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche specifiche dell’azienda agricola relativamente alla sua localizzazione geografica.

Ai fini dell’attribuzione della zona di appartenenza/ubicazione si considera l’area – la particella/le particelle – in cui insistono gli immobili dove viene realizzato l’investimento, come riscontrabile dal fascicolo aziendale.

<b>B1. Localizzazione dell’intervento in area D, C3 e C2</b>	<b>Punti</b>
- Interventi localizzati nelle aree rurali D	1
- Interventi localizzati nelle aree rurali C3	0,80
- Interventi localizzati nelle aree rurali C2	0,30
- Altri interventi	0

<b>B2. Localizzazione dell’intervento in aree protette o siti Natura 2000</b>	<b>Punti</b>
- Interventi localizzati in aree protette o siti Natura 2000	1
- Altri interventi	0
AREE PROTETTE: PARCHI E RISERVE NATURALI riconosciute ai sensi della legge n. 394/1991 e s.m.i. e della legge regionale n. 15/1994 e s.m.i.	
RETE NATURA 2000: sono i Siti di Interesse Comunitario (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) come individuati ai sensi della Direttiva CEE 92/43 e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), come individuate ai sensi della Direttiva CEE 2009/147.	

<b>B3. Localizzazione dell’intervento nei comuni colpiti dall’alluvione del 15 settembre 2022 e del 3 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale</b>	<b>Punti</b>
- Interventi ricadenti in comuni colpiti dall’alluvione individuati con decreto MASAF del 08/03/2023 per l’alluvione del 15 settembre 2022 e con Decreto Legge 1 giugno 2023 n° 61 per l’alluvione del 3 maggio 2023	1
- Altri interventi	0

## C. PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITÀ DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO REGOLAMENTATI

Questo criterio fa riferimento all'impegno dell'azienda ad elevare il livello qualitativo dell'offerta agrituristica in relazione alle caratteristiche delle produzioni aziendali.

<b>C. Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati: aziende con produzioni di qualità oggetto di sostegno dell'intervento SRG03</b>	<b>Punti</b>
- Aziende con certificazione delle produzioni biologiche sul 100% delle produzioni aziendali, sia animali che vegetali	1
- Aziende con almeno il 50%, in termini di produzione lorda standard, riferita alle produzioni oggetto di sostegno dell'intervento SRG03 (escluse le produzioni certificate biologiche)	0,50
- Altre aziende	0

Viene considerata la PS, delle produzioni agricole e delle trasformazioni in azienda, relativa a produzioni di qualità rispetto alla PS totale aziendale.

Le produzioni di qualità oggetto di sostegno dell'intervento SRG03 sono indicate nella relativa scheda di intervento e vengono di seguito elencate:

- Indicazioni geografiche DOP/IGP/STG – Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna";
- DO, IG e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013;
- IG delle bevande spiritose – Reg. (UE) 2019/787;
- IG dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n. 1151/2012 art. 16 bis;
- Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
- Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n. 4;
- Sistema di qualità nazionale zootecnia – DM (Mipaaf) 4 marzo 2011;
- Sistema di qualità benessere animale (SQNBA) - art. 224 bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
- Regimi di qualità di natura etica e sociale;
- Sistema di certificazione della sostenibilità vitivinicola - art. 224 ter della legge 77 del 17 luglio 2020;
- Regimi facoltativi conformi all'art. 47 lett. b) Reg UE 2022/126;
- Marchio QM - Qualità garantita dalle Marche - legge regionale 23 del 10.12.2003.

Il dimensionamento in termini di Produzione Standard è determinato, al momento della domanda, nel piano aziendale con riferimento alle superfici colturali/allevamenti indicati dal richiedente e alla Tabella CREA Produzioni Standard (PS) – 2017 Regione Marche (Allegato n. ... e Allegato n. ...).

Il Piano Culturale e la Consistenza Zootecnica di riferimento sono quelle presenti nel fascicolo aziendale AGEA ultimo validato prima del rilascio della domanda di sostegno.

Ciascuna superficie può essere conteggiata una sola volta indipendentemente dal numero di coltivazioni che si avvicendano sulla medesima superficie. Per il calcolo dello Standard Output, si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

#### D. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI

<b>D1. Realizzazione di tipologie di investimento prioritarie</b>	<b>Punti</b>
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) > al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche/generali)	1
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) > al 50% e ≤ al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche/generali)	0,60

- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) > al 30% e ≤ al 50% sul costo totale (escluse spese tecniche/generali)	0,30
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) ≤ al 30% sul costo totale (escluse spese tecniche/generali)	0

#### **TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PRIORITARIE**

1. Investimenti in bioedilizia – per questa tipologia di investimenti la priorità potrà essere riconosciuta e di conseguenza assegnato il punteggio corrispondente solo nel caso in cui le lavorazioni in edilizia sostenibile risultino prevalenti rispetto le lavorazioni in edilizia tradizionale, secondo le indicazioni riportate al paragrafo 5.4.1 relative alla modalità di individuazione delle voci degli interventi di recupero in edilizia sostenibile specificati all’interno del computo metrico;
2. Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nei limiti del fabbisogno aziendale per l’attività agrituristica;
3. Investimenti che l’azienda propone con il progetto agrituristico presentato, destinati ad arricchire l’offerta dei servizi messi a disposizione dei propri ospiti, relativamente alle strutture da destinare alla fornitura di attività e servizi complementari all’ospitalità agrituristica, così come previsti dall’articolo 10 della legge regionale 21/2011 (es. in particolare, rientrano tra i servizi complementari, nel rispetto delle specifiche normative di settore, le attività inerenti la cura del benessere e della salute quali il centro benessere, il centro termale, la fattoria della salute, il centro sportivo etc.) e alle strutture sportive e ricreative e didattiche (es. maneggio – piscina di tipo “B” scoperta – campo tennis – campo bocce – campo golf – campo polivalente – tiro con l’arco – percorso naturalistico/didattico – percorso sportivo – locale per custodia/manutenzione/ricarica di biciclette – fattoria didattica – museo civiltà contadina – realizzazioni di laboratori di artigianato/pittura etc.) che intende attuare.

<b>D2. Investimenti finalizzati all’aumento di occupazione</b>	<b>Punti</b>
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell’occupazione aziendale di oltre 900 ore sulla base delle attività indicate nell’elenco di seguito riportato;	1
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell’occupazione aziendale di oltre 720 ore e fino a 900 ore sulla base delle attività indicate nell’elenco di seguito riportato;	0,60
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell’occupazione aziendale di oltre 540 ore e fino a 720 ore sulla base delle attività indicate nell’elenco di seguito riportato;	0,30
- Altra tipologia progetto	0

Le attività con cui conteggiare l’aumento del tempo lavoro utilizzando i valori riportati nella DGR n. 1794 del 27 dicembre 2022 sono:

- punto 1: Alloggio;
- punto 2: Unità abitative per pernottamento e soggiorno;
- punto 3: Sosta in spazi aperti;
- punto 4: Somministrazione;
- punto 6: solo per pesca sportiva su laghetto aziendale con allevamento aziendale – passeggiate a cavallo – solo per piscina di tipo “B” scoperta – campo tennis – campo da golf – campo polivalente – tiro con l’arco – passeggiate in mountain bike;
- punto 7: solo per aree pic-nic;
- punto 8: Fattoria didattica;
- punto 9: Attività e servizi complementari con un massimo di due servizi da conteggiare.

#### **Formazione della graduatoria**

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando Intervento SRE01.

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a **0,15** ottenuto con il solo criterio **D**.

## 4. Criteri di selezione dell'intervento SRD03

**Nome intervento:** Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

**Tipo di intervento:** INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

**Azione:** Azione b) – Agricoltura sociale, agrinido

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della sola verifica del punteggio minimo.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
<b>A. Tipologia del beneficiario</b>	5%
<b>B. Localizzazione geografica</b>	20%
<b>C. Qualificazione sociale dell'impresa</b>	
C1. Requisiti qualitativi degli interventi proposti (format pedagogico – format architettonico etc.)	35%
C2. Caratteristiche aziendali (es. requisiti facoltativi relativi al format dell'azienda agricola)	20%
C3. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni	20%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

Per ciascuna tipologia di criterio viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

### A. TIPOLOGIA DEL BENEFICIARIO

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche del potenziale beneficiario.

<b>A. Tipologia del beneficiario: caratteristiche del richiedente</b>	<b>Punti</b>
- Richiedente giovane imprenditore <sup>4</sup> che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale “imprese agricole” o “piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti”, della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno.	1
- Richiedente imprenditrice agricola	0,50
- Altri richiedenti	0

### B. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

<sup>4</sup> Cfr. Definizioni bando SRE01



Questo criterio fa riferimento alle aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto.

<b>B. Localizzazione geografica: localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto)</b>	<b>Punti</b>
- Progetti che prevedono la localizzazione degli investimenti in aree dove è dimostrata con certezza una carenza del servizio di nido d'infanzia.	1
- Altri progetti	0
La "carenza" del servizio è dimostrata attraverso la coerenza della proposta progettuale con la Programmazione degli Ambiti Territoriali Sociali.	

### C. QUALIFICAZIONE SOCIALE DELL'IMPRESA

<b>C1. Requisiti qualitativi degli interventi proposti (format pedagogico – format architettonico etc.)</b>	<b>Punti</b>
Questo criterio fa riferimento alla coerenza del progetto proposto con il format pedagogico e con il format architettonico come tracciati nel "Modello di Agrinido di qualità"	
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento perfettamente coerente con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche	1
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una buona coerenza con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche	0,50
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una sufficiente coerenza con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche	0
Il riconoscimento del punteggio è effettuato dalla Commissione regionale sulla base della valutazione dei seguenti elementi: riguardo il format pedagogico: Cultura dell'ambientamento/Cultura degli spazi e materiali/Valore educativo della routine/Cultura della partecipazione e condivisione delle famiglie/Professionalità educativa/Percorsi progettuali ed esperienze educative in contesto naturale – rurale; riguardo il format architettonico: Scelte di valorizzazione e comunicazione architettonico-ambientale tra esterno ed interno/Sensibilità estetica nelle scelte d'arredo degli ambienti interni.	

<b>C2. Caratteristiche aziendali (es. requisiti facoltativi relativi al format dell'azienda agricola)</b>	<b>Punti</b>
Questo criterio fa riferimento alla coerenza del progetto proposto con il format dell'azienda agricola come indicato nel "Modello di Agrinido di qualità"	
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento perfettamente coerente con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola da 10 a 16)	1
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una buona coerenza con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola da 6 a 10)	0,50
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una sufficiente coerenza con il servizio di Agrinido di Qualità della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola inferiore a 6)	0
Il riconoscimento del punteggio è effettuato dalla Commissione regionale sulla base delle caratteristiche facoltative possedute dall'azienda e riscontrate tramite fascicolo aziendale e eventuale "visita in situ".	

<b>C3. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni</b>	<b>Punti</b>
- Presenza di una convenzione sottoscritta tra l'azienda richiedente e le amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, in cui sono indicate le modalità di integrazione in ambito locale del nuovo servizio.	1
- Condivisione da parte delle amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, della necessità in ambito locale del nuovo servizio.	0,50
- Nessuna condivisione da parte delle amministrazioni locali.	0

### **Formazione della graduatoria**

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando **Intervento SRE01**.

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a **0,25** ottenuto con i criteri B e C.

## 5. Criteri di selezione dell'intervento SRD03

**Nome intervento:** Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

**Tipo di intervento:** INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

**Azione:** Azione b) – Agricoltura sociale, longevità attiva

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della sola verifica del punteggio minimo.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
<b>A. Tipologia del beneficiario</b>	5%
<b>B. Localizzazione geografica</b>	20%
<b>C. Qualificazione sociale dell'impresa</b>	
C1. Requisiti qualitativi degli interventi proposti (criteri qualitativi per l'organizzazione dei servizi come da Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale)	35%
C2. Caratteristiche aziendali (es. requisiti agricoli facoltativi come da Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale)	20%
C3. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni	20%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

Per ciascuna tipologia di criterio viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

### A. TIPOLOGIA DEL BENEFICIARIO

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche del potenziale beneficiario.

<b>A. Tipologia del beneficiario: caratteristiche del richiedente</b>	<b>Punti</b>
- Richiedente giovane imprenditore <sup>5</sup> che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età); 3. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale “imprese agricole” o “piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti”, della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno.	1
- Richiedente imprenditrice agricola	0,50
- Altri richiedenti	0

<sup>5</sup> Cfr. Definizioni bando SRE01

## B. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Questo criterio fa riferimento alle aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto.

<b>B. Localizzazione geografica: localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza del servizio proposto)</b>	<b>Punti</b>
- Progetti che prevedono la localizzazione degli investimenti in aree dove è dimostrata con certezza una carenza del servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale.	1
- Altri progetti	0
La "carenza" del servizio è dimostrata attraverso la coerenza della proposta progettuale con la Programmazione degli Ambiti Territoriali Sociali.	

## C. QUALIFICAZIONE SOCIALE DELL'IMPRESA

<b>C1. Requisiti qualitativi degli interventi proposti (criteri qualitativi per l'organizzazione dei servizi come da Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale)</b>	<b>Punti</b>
Questo criterio fa riferimento alla coerenza del progetto proposto con i criteri qualitativi per l'organizzazione dei servizi del "Modello del Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale"	
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento perfettamente coerente con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche	1
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una buona coerenza con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche	0,50
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una sufficiente coerenza con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche	0
Il riconoscimento del punteggio è effettuato dalla Commissione regionale sulla base della valutazione dei seguenti elementi: identificazione di un gruppo target/indicazione dei contenuti delle attività e della loro realizzazione in termini di durata e frequenza/varietà dell'offerta di servizi /presenza di personale formato per l'accoglienza e l'accompagnamento (tutor)/previsione di una forma di disseminazione dei risultati e di momenti di verifica in relazione alle fasi del progetto/presenza di personale esperto per specifiche attività/etc.	

<b>C2. Caratteristiche aziendali (es. requisiti agricoli facoltativi come da Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale)</b>	<b>Punti</b>
Questo criterio fa riferimento alla coerenza del progetto proposto con i requisiti agricoli facoltativi come da Modello del Laboratorio di Longevità attiva in ambito rurale	
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento perfettamente coerente con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola da 8 a 14)	1
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una buona coerenza con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola da 4 a 7)	0,50
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una sufficiente coerenza con il servizio di Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola inferiore a 4)	0
Il riconoscimento del punteggio è effettuato dalla Commissione regionale sulla base delle caratteristiche facoltative possedute dall'azienda e riscontrate tramite fascicolo aziendale e eventuale "visita in situ".	

<b>C3. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni</b>	<b>Punti</b>
- Presenza di una convenzione sottoscritta tra l'azienda richiedente e le amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, in cui sono indicate le modalità di integrazione in ambito locale del nuovo servizio.	1
- Condivisione da parte delle amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, della necessità in ambito locale del nuovo servizio.	0,50
- Nessuna condivisione da parte delle amministrazioni locali.	0

### **Formazione della graduatoria**

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando **Intervento SRE01**.

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a **0,25** ottenuto con i criteri B e C.

## 6. Criteri di selezione dell'intervento SRD03

**Nome intervento:** Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

**Tipo di intervento:** INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

**Azione:** Azione d) – trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali

L'applicazione dei seguenti criteri è effettuata al fine della **sola verifica del punteggio minimo**.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
<b>A. Tipologia di beneficiario</b>	10%
<b>B. Localizzazione geografica</b>	10%
<b>C. Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati</b>	20%
<b>D. Tipologia di investimenti</b>	
D1. Investimenti commisurati alla produzione di materia prima aziendale	20%
D2. Investimenti finalizzati all'aumento potenziale di occupazione	40%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

### A. TIPOLOGIA DEL BENEFICIARIO

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche del potenziale beneficiario.

A. Tipologia di beneficiario: caratteristiche del richiedente	Punti
- Richiedente giovane imprenditore <sup>6</sup> che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti", della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno	1
- Altri richiedenti	0

### B. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Questo criterio fa riferimento alle caratteristiche specifiche dell'azienda agricola relativamente alla sua localizzazione.

<sup>6</sup> Cfr. Definizioni bando SRE01

Ai fini dell'attribuzione della zona di appartenenza/ubicazione si considera l'area – la particella/le particelle – in cui insistono gli immobili dove viene realizzato l'investimento, come riscontrabile dal fascicolo aziendale.

<b>B. Localizzazione geografica: localizzazione dell'intervento in area D, C3 e C2</b>	<b>Punti</b>
- Interventi localizzati nelle aree rurali D	1
- Interventi localizzati nelle aree rurali C3	0,80
- Interventi localizzati nelle aree rurali C2	0,30
- Altri interventi	0

**C. PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITA' DI PROCESSO E/O PRODOTTO REGOLAMENTATI**  
 Questo criterio fa riferimento all'impegno dell'azienda ad elevare il livello qualitativo dell'offerta agrituristica in relazione alle caratteristiche delle produzioni aziendali.

<b>C. Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati: aziende con produzioni di qualità oggetto di sostegno dell'intervento SRG03</b>	<b>Punti</b>
- Aziende con certificazione delle produzioni biologiche sul 100% delle produzioni aziendali, sia animali che vegetali	1
- Aziende con almeno il 50%, in termini di produzione lorda standard, riferita alle produzioni oggetto di sostegno dell'intervento SRG03 (escluse le produzioni certificate biologiche)	0,50
- Altre aziende	0

Viene considerata la PS, delle produzioni agricole e delle trasformazioni in azienda, relativa a produzioni di qualità rispetto alla PS totale aziendale.

Le produzioni di qualità oggetto di sostegno dell'intervento SRG03 sono indicate nella relativa scheda di intervento e vengono di seguito elencate:

- Indicazioni geografiche DOP/IGP/STG – Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna";
- DO, IG e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013;
- IG delle bevande spiritose – Reg. (UE) 2019/787;
- IG dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n. 1151/2012 art. 16 bis;
- Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
- Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n. 4;
- Sistema di qualità nazionale zootecnia – DM (Mipaaf) 4 marzo 2011;
- Sistema di qualità benessere animale (SQNBA) - art. 224 bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
- Regimi di qualità di natura etica e sociale;
- Sistema di certificazione della sostenibilità vitivinicola - art. 224 ter della legge 77 del 17 luglio 2020;
- Regimi facoltativi conformi all'art. 47 lett. b) Reg UE 2022/126;
- Marchio QM - Qualità garantita dalle Marche - legge regionale 23 del 10.12.2003.

Il dimensionamento in termini di Produzione Standard è determinato, al momento della domanda, nel piano aziendale con riferimento alle superfici colturali/allevamenti indicati dal richiedente e alla Tabella CREA Produzioni Standard (PS) – 2017 Regione Marche

Il Piano Colturale e la Consistenza Zootecnica di riferimento sono quelle presenti nel fascicolo aziendale AGEA ultimo validato prima del rilascio della domanda di sostegno.  
 Ciascuna superficie può essere conteggiata una sola volta indipendentemente dal numero di coltivazioni che si avvicendano sulla medesima superficie. Per il calcolo dello Standard Output, si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

#### D. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI

<b>D1. Investimenti commisurati alla produzione di materia prima aziendale*</b>	<b>Punti</b>
- quota di materia prima lavorata di origine aziendale pari al 100% sul totale lavorato	1
- quota di materia prima lavorata di origine aziendale $\geq$ all'80% e $<$ al 100% sul totale lavorato	0,60
- quota di materia prima lavorata di origine aziendale $\geq$ al 60% e $<$ all'80% sul totale lavorato	0,30
- altri interventi	0

\*Sono considerate materie prime aziendali anche i prodotti agricoli conferiti dai soci a cooperative o Organizzazioni di Produttori (OP) e riacquisiti dall'azienda agricola a seguito di un processo di lavorazione che li mantiene in uno stato di "prodotto agricolo" ai sensi dell'All. I del Trattato.

<b>D2. Investimenti finalizzati all'aumento potenziale di occupazione</b>	<b>Punti</b>
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento potenziale dell'occupazione aziendale di oltre 900 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011	1
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento potenziale dell'occupazione aziendale di oltre 720 ore e fino a 900 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011	0,60
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento potenziale dell'occupazione aziendale di oltre 540 ore e fino a 720 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011;	0,30
- Altri interventi	0

#### **Formazione della graduatoria**

Si rinvia al corrispondente paragrafo del bando **Intervento SRE01**.

Sono ammesse in graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a **0,20** ottenuto con il solo criterio D.



## 7. Criteri di selezione dell'intervento SRD04

**Nome intervento:** Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

**Tipo di intervento:** INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

**Azione:** Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale, categoria di investimento 1.2 -realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche per l'abbeveraggio degli animali al pascolo e destinate ad uso collettivo

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Caratteristiche del richiedente	50%
B. Principi territoriali	30%
C. Caratteristiche progettuali	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Caratteristiche del richiedente	Punti
- Soggetti pubblici e privati, anche associati, gestori delle terre di uso civico e di domini collettivi	1
- Altri soggetti richiedenti	0

B. Principi territoriali	Punti
- Interventi in area D	1
- Interventi in altre aree	0

C. Caratteristiche progettuali	Punti
- interventi di miglioramento o ripristino di strutture esistenti di captazione, raccolta e conservazione di acque	1
- realizzazione di nuove strutture di captazione, raccolta e conservazione di acque	0,5
- altri interventi	0

### **Formazione della graduatoria**

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,10 ottenuto con i criteri A-B-C**

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande con spesa ammissibile maggiore.

## 8. Criteri di selezione dell'intervento SRD05

**Nome intervento:** Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

**Tipo di intervento:** INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

**Azione:** Azione 2) – Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri.

<b>CRITERI DI SELEZIONE E PESI</b>	<b>PESO %</b>
<b>A. Caratteristiche territoriali</b>	50%
<b>B. Caratteristiche del soggetto richiedente</b>	20%
<b>C. Dimensione dell'impianto</b>	30%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

<b>A. Caratteristiche territoriali: ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati*</b>	<b>Punti</b>
Investimenti realizzati in area rurale D	1
Investimenti realizzati in area rurale C3	0,80
Investimenti realizzati in area rurale C2	0,30
Altre domande	0

\*Per l'elenco dei Comuni della Regione Marche suddivisi per provincia e per aree rurali cfr. **Allegato 2 del CSR Marche 2023-2027**

Al fine dell'attribuzione delle priorità riguardanti le zone di appartenenza (Aree D C3 e C2) si farà riferimento: alla prevalenza dell'investimento in area D, C3 e C2 (sarà attribuita all'area D se oltre l'80% della spesa riguarda investimenti che ricadono in area D (punti 1), all'area C3 se oltre l'80% della spesa ricade in area C3 oppure D e C3 (punti 0,8); all'area C2 se oltre l'80% della spesa ricade in area C2 oppure D, C3 e C2 o C3 e C2 (punti 0,3).

<b>B. Caratteristiche del soggetto richiedente</b>	<b>Punti</b>
Richiedente giovane imprenditore che al momento della domanda possiede il seguente requisito: età non superiore ai 40 anni (non aver compiuto il 41° anno di età);	1
Altri richiedenti	0

<b>C. Dimensione dell'impianto</b>	<b>Punti</b>
Progetti con superficie oggetto di investimento maggiore di 1,5 ettari	1
Altre domande	0

### Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);

2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,10**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata dal richiedente con età minore.

## 9. Criteri di selezione dell'intervento SRD11

**Nome intervento:** Investimenti non produttivi forestali

**Tipo di intervento:** INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

**Azione:** Azione 1) – Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
<b>A. Finalità specifiche dell'intervento</b>	40%
<b>B. Caratteristiche del soggetto richiedente</b>	35%
<b>C. Localizzazione degli investimenti dei beneficiari</b>	15%
<b>D. Dimensione in termini di superficie di intervento</b>	10%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Finalità specifiche dell'intervento	Punti
Rif. S06 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi – [prevalenza tipologie di investimento A e B]	1
Rif. S04 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio – [prevalenza tipologia di investimento C e D]	0,5
Altre tipologie di investimento (rif. S05)	0

Tipologie di investimento:

- interventi selvicolturali di tutela, conservazione e riqualificazione ambientale degli ecosistemi forestali, di salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;
- interventi di gestione volti a migliorare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, favorire la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, della composizione specifica, e di miglioramento della connessione spaziale ecologica, lo stoccaggio del carbonio;
- interventi di controllo dei danni causati dalla fauna selvatica e/o domestica a protezione della rinnovazione naturale e artificiale;
- interventi di realizzazione, miglioramento e installazione di opere e infrastrutture con funzione informativa e didattica, di punti informazione, osservazione e avvistamento, ecc.

B. Caratteristiche del soggetto richiedente	Punti
Beneficiari richiedenti il sostegno, pubblici o privati e loro associazioni, che detengono, per almeno il 90% dell'area dell'intervento, una Certificazione Forestale Sostenibile e un vigente Piano di gestione forestale o strumento equivalente approvato dai rispettivi organi amministrativi in quanto affidatari	1

della redazione dello stesso o, nel caso di soggetti privati singoli o associati diversi dai domini collettivi, commissionato dagli stessi.	
Beneficiari richiedenti il sostegno, pubblici o privati e loro associazioni, che detengono, per almeno il 90% dell'area dell'intervento, un vigente Piano di gestione forestale o strumento equivalente approvato dai rispettivi organi amministrativi in quanto affidatari della redazione dello stesso o, nel caso di soggetti privati singoli o associati diversi dai domini collettivi, commissionato dagli stessi.	0,8
Altri soggetti richiedenti il sostegno	0

<b>C. Localizzazione degli investimenti dei beneficiari</b>	<b>Punti</b>
In area compresa nel territorio di una o più Unioni montane e/o in aree naturali protette	1
In area parzialmente compresa, comunque per una superficie minima del 50%, nel territorio di una o più Unioni montane e/o in aree naturali protette	0,5
In altre aree	0

<b>D. Dimensione in termini di superficie di intervento*</b>	<b>Punti</b>
Interventi che coinvolgono una superficie forestale maggiore o uguale a 20 ettari	1
Interventi che coinvolgono una superficie forestale maggiore o uguale a 5 ettari e minore di 20 ettari	0,5
Interventi che coinvolgono una superficie forestale minore di 5 ettari	0

\* Per gli interventi che prevedono investimenti riferiti alla sola tipologia di realizzazione f) (interventi di realizzazione, miglioramento e installazione di opere e infrastrutture con funzione informativa e didattica, di punti informazione, osservazione e avvistamento, ecc.) viene attribuita forfettariamente una superficie forestale pari a 10 ettari (pari ad un quadrato di lato 316,23 metri, corrispondente al valore della  $\sqrt{100.000}$  mq., il cui centro è il centroide dell'investimento realizzato) e, di conseguenza, un punteggio pari a 0,5. Per gli interventi che prevedono più investimenti, compreso quello sopra descritto, si fa riferimento alla sola superficie forestale coinvolta da interventi che prevedono investimenti riferiti alle tipologie a), interventi selvicolturali di tutela, e b), interventi selvicolturali di gestione. Gli interventi che prevedono investimenti riferiti alla tipologia c) non concorrono nel calcolo della superficie forestale coinvolta e, di conseguenza, qualora il "Piano di investimento" preveda solo questa tipologia, il punteggio è pari a 0 (zero).

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20** ottenuto con l'applicazione dei criteri A-B-C-D.

A parità di punteggio avranno priorità le domande con l'estensione di superficie forestale coinvolta maggiore.

## 10. Criteri di selezione dell'intervento SRD12

**Nome intervento:** Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

**Tipo di intervento:** INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

**Azione:** Azione 1) – Prevenzione dei danni alle foreste

### Bando per i beneficiari richiedenti diversi dalla Regione Marche – Direzione Protezione civile e sicurezza del territorio

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Finalità specifiche dell'intervento	25%
B. Caratteristiche territoriali	30%
C. Caratteristiche del soggetto richiedente	35%
D. Dimensione in termini di superficie di intervento	10%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Finalità specifiche dell'intervento	Punti
Rif. S05 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria – [prevalenza tipologie di investimento A, B, D ed E]	1
Rif. S06 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi – [prevalenza tipologia di investimento C]	0,5
Altre tipologie di investimento	0

Tipologie di investimento:

- A. interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, garantire la conservazione ambientale degli ecosistemi;
- B. interventi di gestione, quali diversificazione dei soprassuoli forestali, ripuliture del sottobosco, nei viali parafuoco o tagliafuoco e fasce antincendio, nelle aree di interfaccia, nelle aree ricolonizzate da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva in fase di successione ecologica e nel reticolo idrografico, ecc.;
- C. miglioramento, adeguamento e realizzazione di opere, viabilità forestale e silvo-pastorale e infrastrutture al servizio del bosco funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico;
- D. interventi per realizzare e migliorare le opere di consolidamento, sistemazione e regimazione del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;

- E. interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale.

<b>B. Caratteristiche territoriali</b>	<b>Punti</b>
Interventi preventivi degli incendi boschivi realizzati in aree ad alto rischio di incendio boschivo, come indicate nel vigente Piano AIB regionale, od interventi preventivi del dissesto idrogeologico in aree classificate di pericolosità P4 dal PAI regionale o grado di pericolosità corrispondente a quelli del PAI regionale degli altri PAI vigenti nel territorio della Regione Marche	1
Interventi preventivi degli incendi boschivi realizzati in aree a medio rischio di incendio boschivo, come indicate nel vigente Piano AIB regionale, od interventi preventivi del dissesto idrogeologico in aree classificate di pericolosità P3 dal PAI regionale o grado di pericolosità corrispondente a quelli del PAI regionale dagli altri PAI vigenti nel territorio della Regione Marche	0,3
Interventi preventivi realizzati in aree a basso rischio di incendio boschivo o pericolosità bassa degli strumenti di pianificazione AIB o di bacino (P1 e P2 o assenza di pericolosità)	0

<b>C. Caratteristiche del soggetto richiedente</b>	<b>Punti</b>
Beneficiari richiedenti il sostegno, pubblici o privati e loro associazioni, che detengono, per almeno il 90% dell'area dell'intervento, una Certificazione Forestale Sostenibile e un vigente Piano di gestione forestale o strumento equivalente approvato dai rispettivi organi amministrativi in quanto affidatari della redazione dello stesso o, nel caso di soggetti privati singoli o associati diversi dai domini collettivi, commissionato dagli stessi.	1
Beneficiari richiedenti il sostegno, pubblici o privati e loro associazioni, che detengono, per almeno il 90% dell'area dell'intervento, un vigente Piano di gestione forestale o strumento equivalente approvato dai rispettivi organi amministrativi in quanto affidatari della redazione dello stesso o, nel caso di soggetti privati singoli o associati diversi dai domini collettivi, commissionato dagli stessi.	0,8
Altri soggetti richiedenti il sostegno	0

<b>D. Dimensione in termini di superficie di intervento*</b>	<b>Punti</b>
Interventi che coinvolgono una superficie forestale maggiore o uguale a 20 ettari	1
Interventi che coinvolgono una superficie forestale maggiore o uguale a 5 ettari e minore di 20 ettari	0,5
Interventi che coinvolgono una superficie forestale minore di 5 ettari	0

\* Per gli interventi lineari (viabilità forestale di interesse AIB, opere di ingegneria naturalistica con tale caratteristica) ogni Km di tracciato di viabilità di servizio forestale o cento metri di opera lineare di ingegneria naturalistica corrisponde a 2 ettari di intervento di carattere selvicolturale. Sotto le lunghezze lineari di 1 Km per la viabilità di servizio forestale e i 100 metri per le opere lineari di ingegneria naturalistica non si dà punteggio, cioè non concorre alla superficie forestale coinvolta. Per le frazioni di Km o centinaio di ml. Oltre il chilometro od i cento metri si applica l'approssimazione, in difetto od eccesso, al chilometro o centinaio di ml. Esempio: investimento su tracciato lungo tra 1 e fino a 1,5 Km



= 2 ettari. Tra 1,51 e 1,99 Km = 4 ettari. Opera di ingegneria naturalistica con caratteristiche di linearità (anche se sviluppa mq di superficie e/o mc di volume) lunga tra 100 metri e 150 metri = 2 ettari; tra 151 e 199 metri = 4 ettari. 5 ettari di superficie forestale coinvolta si raggiungono con interventi sulla viabilità di servizio forestale lunghi almeno 2,51 Km ovvero 251 ml di opere di ingegneria naturalistica con caratteristiche di linearità.

Gli interventi che prevedono investimenti riferiti alla tipologia di cui al quarto punto della scheda dell'intervento SRD12 non sono ammissibili in quanto di pertinenza della Direzione protezione civile e sicurezza del territorio della Regione Marche.

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20** ottenuto con l'applicazione dei criteri A-B-C-D.

A parità di punteggio avranno priorità le domande con l'estensione di superficie forestale coinvolta maggiore.

## 11. Criteri di selezione dell'intervento SRE01

**Nome intervento:** Insediamento giovani agricoltori

**Tipo di intervento:** INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
<b>A. Requisiti qualitativi del progetto di sviluppo aziendale, in riferimento agli obiettivi indicati nella descrizione del piano aziendale</b>	
A1. Aumento sensibile della dimensione economica dell'azienda	15%
A2. Orientamento produttivo verso produzioni di qualità oggetto di sostegno dell'intervento SRG03	9%
A3. Riorientamento produttivo con l'acquisizione in azienda delle fasi successive alla produzione	15%
A4. Introduzione economicamente significativa di attività di diversificazione o multifunzionalità di cui all'intervento SRD03	15%
A5. Azioni incisive di adeguamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici	9%
A6. Introduzione in aziende zootecniche di standard di benessere degli animali superiore agli obblighi di legge	10%
<b>B. Localizzazione in aree che presentano vincoli naturali / svantaggi territoriali o zone rurali (D-C)</b>	
B1. Aziende ubicate nei comuni colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e del 3 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale	7%
B2. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 dell'azienda di nuovo insediamento	10%
<b>C. Giovani con formazione specifica e/o esperienza nel settore</b>	10%
TOTALE	<b>100%</b>

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

<b>A1. Aumento sensibile della dimensione economica dell'azienda</b>	<b>Punti</b>
--	--------------

- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo a) di cui al paragrafo relativo ai criteri di ammissibilità del progetto, attraverso investimenti nei settori zootecnici	1
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo a) di cui al paragrafo relativo ai criteri di ammissibilità del progetto, attraverso investimenti nei settori delle colture permanenti (cfr. definizioni),	0,80
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo a) di cui al paragrafo relativo ai criteri di ammissibilità del progetto, attraverso l'acquisto di superfici agricole	0,60
- Altre domande	0

Nel caso in cui la spesa minima di **15.000** Euro è raggiunta con più di una tipologia d'azione di cui all'obiettivo A1), la valutazione assegnata farà riferimento all'azione con punteggio più basso tra quelle che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo.

<b>A2. Orientamento produttivo verso produzioni di qualità oggetto di sostegno dell'intervento SRG03</b>	<b>Punti</b>
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo b) di cui al paragrafo relativo ai criteri di ammissibilità del progetto	1
- Altre domande	0

<b>A3. Riorientamento produttivo con l'acquisizione in azienda delle fasi successive alla produzione</b>	<b>Punti</b>
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo c) di cui al paragrafo relativo ai criteri ammissibilità del progetto	1
- Altre domande	0

<b>A4. Introduzione economicamente significativa di attività di diversificazione o multifunzionalità di cui all'intervento SRD03</b>	<b>Punti</b>
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo d) di cui al paragrafo relativo ai criteri ammissibilità del progetto	1
- Altre domande	0

<b>A5. Azioni incisive di adeguamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici</b>	<b>Punti</b>
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo e) di cui al paragrafo relativo ai criteri ammissibilità del progetto	1
- Altre domande	0

<b>A6. Introduzione in aziende zootecniche di standard di benessere degli animali superiore agli obblighi di legge</b>	<b>Punti</b>
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo f) di cui paragrafo relativo ai criteri ammissibilità del progetto	1
- Altre domande	0

<b>B1. Aziende ubicate nei comuni colpiti dall'alluvione del 15 settembre 2022 e del 3 maggio 2023 ed individuati da apposito atto nazionale</b>	<b>Punti</b>
- Aziende ricadenti in comuni colpiti dall'alluvione individuati con decreto MASAF del 08/03/2023 per l'alluvione del 15 settembre 2022 e con Decreto Legge 1 giugno 2023 n° 61 per l'alluvione del 3 maggio 2023	1
- altre aziende	0

Per l'assegnazione della priorità si farà riferimento in ogni caso alla prevalenza della SAU nei comuni colpiti dall'alluvione individuati con decreto MASAF del 08/03/2023 per l'alluvione del 15 settembre 2022 e con Decreto Legge 1 giugno 2023 n° 61 per l'alluvione del 3 maggio 2023.

<b>B2. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 dell'azienda di nuovo insediamento</b>	<b>Punti</b>
- Domande presentate da aziende ubicate in area D	1
- Domande presentate da aziende ubicate in area C3	0,80
- Domande presentate da aziende ubicate in area C2	0,30
- Altre domande	0

Il criterio B2 fa riferimento alle caratteristiche specifiche del fondo oggetto di insediamento, relativamente alla sua ubicazione.

L'assegnazione del punteggio viene effettuata sulla base della classificazione dei Comuni della Regione riportata in allegato al bando. Per l'assegnazione della priorità si farà riferimento in ogni caso alla prevalenza della SAU in area D, C3 e C2 (oltre l'80% della SAU totale). In caso di aziende che superino l'80% della SAU sommando le aree D e C3 si assegnerà punteggio di 0,8, in caso di superamento dell'80% della SAU sommando le aree D, C3 e C2 si assegnerà punteggio di 0,3.

Sono escluse dal calcolo della SAU le superfici forestali, le tare, gli incolti e le superfici a pascolo in assenza di un codice allevamento aziendale (allevamento bovino, bufalino, equino, ovino, caprino).

<b>C. Giovani con formazione specifica e/o esperienza nel settore</b>	<b>Punti</b>
---	--------------

- Domande presentate da giovani in possesso di una laurea attinente al settore agrario, forestale o veterinario o con esperienza almeno triennale come operaio agricolo, bracciante, o coadiuvante di impresa agricola familiare, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale	1
- Domande presentate da giovani in possesso di un diploma di perito agrario o agrotecnico o con esperienza almeno annuale come operaio agricolo, bracciante, o coadiuvante di impresa agricola familiare, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale	0,50
- Altre domande	0

Per l'assegnazione della priorità il richiedente deve dichiarare in domanda il titolo di studio posseduto, la data di acquisizione e l'istituto che lo ha rilasciato. Il titolo verrà valutato solo se attinente al settore agrario, forestale o veterinario e se riconosciuto dalla classificazione normativa vigente. L'esperienza professionale invece dovrà essere dimostrata mediante l'iscrizione all'INPS come lavoratore agricolo (operaio agricolo, bracciante, o coadiuvante di impresa agricola familiare).

### **Formazione della graduatoria**

È prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A1-A2-A3-A4-A5-A6-B-C);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a **0,15** ottenuto con i soli criteri da A1 ad A6.

Le domande ammesse alla graduatoria verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria del presente bando.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata dal richiedente con età minore.

## 12. Criteri di selezione dell'intervento SRG05

**Nome intervento:** Supporto preparatorio LEADER – sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale

**Tipo di intervento:** COOP (77) – Cooperazione

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
<b>A. Caratteristiche e composizione del partenariato</b>	<b>15%</b>
<b>B. Caratteristiche di ruralità dell'ambito territoriale del GAL proponente</b>	<b>15%</b>
<b>C. Qualità della proposta delle Strategie di Sviluppo Locale</b>	<b>(70%)</b>
<b>C1. Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area</b>	<b>20%</b>
<b>C2. Qualità e concentrazione delle scelte strategiche rispetto agli ambiti tematici</b>	<b>30%</b>
<b>C3. Capacità della strategia proposta di favorire l'aggregazione e la progettazione integrata</b>	<b>20%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

<b>A. Caratteristiche e composizione del partenariato</b>	<b>Punti</b>
- Il partenariato del GAL risulta formato da tutte le componenti economiche e sociali del territorio, con una prevalenza (in termini percentuali) negli organi decisionali del GAL dei rappresentanti dei settori oggetto dei tematismi prescelti	1
- Nell'ambito del partenariato e degli organi decisionali del GAL sono rappresentate tutte le componenti economiche e sociali del territorio	0,5
- Assenza nell'ambito del partenariato e degli organi decisionali dei rappresentanti di alcuni dei tematismi prescelti	0

<b>B. Caratteristiche di ruralità dell'ambito territoriale del GAL proponente</b>	<b>Punti</b>
- Percentuale di territorio con classi di ruralità D e C3 pari o superiore al 70%	1
- Percentuale di territorio con classi di ruralità D e C3 maggiore del 50% inferiore al 70%	0,5
- Percentuale di territorio con classi di ruralità D e C3 pari o inferiore al 50%	0

<b>C1. Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area</b>	<b>Punti</b>
- L'analisi di contesto e la SWOT dell'area di azione del GAL appaiono accurate, coerenti e ben argomentate, soprattutto in riferimento ai tematismi prescelti.	1
- L'analisi di contesto e la SWOT dell'area di azione del GAL appaiono idonee anche in riferimento ai tematismi prescelti e agli obiettivi generali della strategia europea	0,5
- L'analisi di contesto e la SWOT dell'area di azione del GAL appaiono appena sufficienti in riferimento ai tematismi prescelti e agli obiettivi generali della strategia europea	0

<b>C2. Qualità e concentrazione delle scelte strategiche rispetto agli ambiti tematici</b>	<b>Punti</b>
- La strategia complessiva indicata nella proposta di SSL evidenzia una precisa coerenza e consequenzialità con l'analisi di contesto effettuata in riferimento all'area GAL e una concordanza con il CSR Marche. Le scelte strategiche sono chiare e mostrano una reale ed efficace concentrazione degli interventi nell'ambito di un unico tematismo, ovvero, nel caso della scelta di due ambiti tematici, è dimostrata la completa connessione tra di essi	1
- La strategia complessiva indicata nella proposta di SSL mostra una buona connessione con l'analisi di contesto effettuata in riferimento all'area GAL e congruenza con il CSR Marche. Le scelte strategiche riguardano due ambiti tematici diversi e la connessione tra di essi è evidente, sebbene per alcuni interventi secondari non è dimostrata la complementarietà e la sinergia con gli interventi principali	0,5
- La strategia complessiva indicata nella proposta di SSL mostra una sufficiente adesione all'analisi di contesto, effettuata in riferimento all'area GAL e concordanza con il CSR Marche. Le scelte strategiche riguardano due ambiti tematici e la connessione tra di essi è appena sufficiente, non essendo sempre chiara la complementarietà e la sinergia tra i diversi interventi principali	0

<b>C3. Capacità della strategia proposta di favorire l'aggregazione e la progettazione integrata</b>	<b>Punti</b>
- La strategia proposta nel PSL indica chiaramente le modalità di attivazione di aggregazioni territoriali della progettazione integrata in relazione ai tematismi prescelti ed il carattere prioritario che la progettazione integrata assume nel perseguimento degli obiettivi dichiarati	1
- La strategia proposta nel PSL non evidenzia le modalità di attivazione di aggregazioni territoriali e l'attuazione della progettazione integrata in relazione ai tematismi prescelti	0

### **Formazione della graduatoria**

La valutazione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale e la relativa assegnazione dei punteggi è effettuata da una **Commissione di valutazione**, nominata dall'AdG dopo la presentazione delle domande.

La Commissione valuta i progetti sulla base di una griglia contenente i parametri che individuano e dettagliano gli elementi da considerare per l'attribuzione dei punteggi.

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,50**.

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della

dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande con maggiore peso % della superficie territoriale ricadente in area D sul totale della superficie del GAL.



### 13. Criteri di selezione dell'intervento SRG06

**Nome intervento:** LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale

**Tipo di intervento:** COOP(77) – Cooperazione;

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
<b>A. Caratteristiche e composizione del partenariato</b>	<b>15%</b>
<b>B. Caratteristiche di ruralità dell'ambito territoriale del GAL proponente</b>	<b>15%</b>
<b>C. Qualità della proposta delle Strategie di Sviluppo Locale</b>	<b>(70%)</b>
<b>C1. Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area</b>	<b>10%</b>
<b>C2. Qualità e concentrazione delle scelte strategiche rispetto agli ambiti tematici</b>	<b>10%</b>
<b>C3. Capacità della strategia proposta di favorire l'aggregazione e la progettazione integrata</b>	<b>20%</b>
<b>C4. Coerenza delle schede di intervento con le Strategie di Sviluppo Locale</b>	<b>30%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

<b>A. Caratteristiche e composizione del partenariato</b>	<b>Punti</b>
- Il partenariato del GAL risulta formato da tutte le componenti economiche e sociali del territorio, con una prevalenza (in termini percentuali) negli organi decisionali del GAL dei rappresentanti dei settori oggetto dei tematismi prescelti	1
- Nell'ambito del partenariato e degli organi decisionali del GAL sono rappresentate tutte le componenti economiche e sociali del territorio	0,5
- Assenza nell'ambito del partenariato e degli organi decisionali dei rappresentanti di alcuni dei tematismi prescelti	0

<b>B. Caratteristiche di ruralità dell'ambito territoriale del GAL proponente</b>	<b>Punti</b>
- Percentuale di territorio con classi di ruralità D e C3 pari o superiore al 70%	1
- Percentuale di territorio con classi di ruralità D e C3 maggiore del 50% inferiore al 70%	0,5
- Percentuale di territorio con classi di ruralità D e C3 pari o inferiore al 50%	0

<b>C1. Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area</b>	<b>Punti</b>
- L'analisi di contesto e la SWOT dell'area di azione del GAL appaiono accurate, coerenti e ben argomentate, soprattutto in riferimento ai tematismi prescelti e agli obiettivi generali della strategia europea	1
- L'analisi di contesto e la SWOT dell'area di azione del GAL appaiono idonee anche in riferimento ai tematismi prescelti e agli obiettivi generali della strategia europea	0,5
- L'analisi di contesto e la SWOT dell'area di azione del GAL appaiono appena sufficienti in riferimento ai tematismi prescelti e agli obiettivi generali della strategia europea	0

<b>C2. Qualità e concentrazione delle scelte strategiche rispetto agli ambiti tematici</b>	<b>Punti</b>
- La strategia complessiva indicata nella proposta di SSL evidenzia una precisa coerenza e consequenzialità con l'analisi di contesto effettuata in riferimento all'area GAL e una concordanza con il CSR Marche. Le scelte strategiche sono chiare e mostrano una reale ed efficace concentrazione degli interventi nell'ambito di un unico tematismo, ovvero, nel caso della scelta di due ambiti tematici, è dimostrata la completa connessione tra di essi	1
- La strategia complessiva indicata nella proposta di SSL mostra una buona connessione con l'analisi di contesto effettuata in riferimento all'area GAL e congruenza con il CSR Marche. Le scelte strategiche riguardano due ambiti tematici diversi e la connessione tra di essi è evidente, sebbene per alcuni interventi secondari non è dimostrata la complementarietà e la sinergia con gli interventi principali	0,5
- La strategia complessiva indicata nella proposta di SSL mostra una sufficiente adesione all'analisi di contesto, effettuata in riferimento all'area GAL e concordanza con il CSR Marche. Le scelte strategiche riguardano due ambiti tematici e la connessione tra di essi è appena sufficiente, non essendo sempre chiara la complementarietà e la sinergia tra i diversi interventi principali	0

<b>C3. Capacità della strategia proposta di favorire l'aggregazione e la progettazione integrata</b>	<b>Punti</b>
- La strategia proposta nel PSL indica chiaramente le modalità di attivazione di aggregazioni territoriali della progettazione integrata in relazione ai tematismi prescelti ed il carattere prioritario che la progettazione integrata assume nel perseguimento degli obiettivi dichiarati	1
- La strategia proposta nel PSL non evidenzia le modalità di attivazione di aggregazioni territoriali e l'attuazione della progettazione integrata in relazione ai tematismi prescelti	0

<b>C4. Coerenza delle schede di intervento con le Strategie di Sviluppo Locale</b>	<b>Punti</b>
- Le schede d'intervento proposte risultano pienamente coerenti con la strategia complessiva di Sviluppo Locale ed i tematismi prescelti; le modalità di attuazione (ad es. a bando, a regia diretta, in cooperazione) risultano bilanciate e finalizzate al pieno raggiungimento degli obiettivi della strategia; il piano finanziario proposto risulta equilibrato e consequenziale rispetto ai fabbisogni rilevati ed alle scelte effettuate	1
- Le schede d'intervento proposte risultano adeguatamente coerenti con la strategia complessiva di Sviluppo Locale ed i rispettivi tematismi; le modalità di attuazione (ad es. a bando, a regia diretta, in cooperazione) mostrano la finalizzazione al perseguimento delle strategie ed il piano finanziario risulta congruente con i fabbisogni rilevati e le scelte effettuate	0,5

- Le schede d'intervento proposte non risultano rispondenti alla strategia complessiva di Sviluppo Locale ed ai tematismi prescelti; le modalità di attuazione (ad es. a bando, a regia diretta, in cooperazione) non risultano efficaci al pieno raggiungimento della strategia ed il piano finanziario non risulta adeguato rispetto ai fabbisogni rilevati ed alle scelte effettuate	0
---	---

### **Formazione della graduatoria**

La valutazione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale e la relativa assegnazione dei punteggi è effettuata da una **Commissione di valutazione**, nominata dall'AdG dopo la presentazione delle domande.

La Commissione valuta i progetti sulla base di una griglia contenente i parametri che individuano e dettagliano gli elementi da considerare per l'attribuzione dei punteggi.

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,50**.

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande che hanno ottenuto punteggi più alti nei criteri C.3 e C.4.

## 14. Criteri di selezione dell'intervento SRG07

**Nome intervento:** Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

**Tipo di intervento:** COOP(77) – Cooperazione

**Ambito:** Cooperazione per la sostenibilità ambientale – Accordi Agroambientali d'Area (AAA)

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
<b>A. Composizione e caratteristiche del partenariato</b>	<b>20%</b>
<b>B. Caratteristiche della Strategia/progetto</b>	<b>(80%)</b>
<b>B1. Quantità di SAU investita a frutta (melo, pero, pesco susino, albicocco) coltivata col metodo della produzione integrata avanzata o dell'agricoltura biologica</b>	<b>40%</b>
<b>B2. Quota di SAU coltivata a biologico e integrato sul totale della SAU dell'area dell'accordo</b>	<b>40%</b>
TOTALE	<b>100%</b>

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

<b>A. Composizione e caratteristiche del partenariato</b>	<b>Punti</b>
- Adesione all'accordo di un numero di aziende superiore o uguale a 50	1
- Adesione all'accordo di un numero di aziende superiore o uguale a 10 e minore di 50	0,5
- Adesione all'accordo di un numero di aziende minore di 10	0

<b>B1. Quantità di SAU investita a frutta (melo, pero, pesco susino, albicocco) coltivata col metodo della produzione integrata avanzata o dell'agricoltura biologica</b>	<b>Punti</b>
- superiore a 100 ettari	1
- compresa tra 30 e 100	0,5
- inferiore di 30	0

<b>B2. Quota di SAU normalizzata coltivata a biologico e integrato sul totale della SAU dell'area dell'accordo</b>	<b>Punti</b>
- Percentuale pari o superiore al 25%	1
- Percentuale compresa tra 20 e 25%	0,5
- Percentuale minore di 20%	0

### **Formazione della graduatoria**

La valutazione delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale e la relativa assegnazione dei punteggi è effettuata da una **Commissione di valutazione**, nominata dall'AdG dopo la presentazione delle domande.

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B1-B2);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B1-B2) moltiplicati per i rispettivi pesi;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande con la maggiore SAU coltivata con il metodo della produzione integrata avanzata.

## **15. Criteri di selezione dell'intervento SRH04**

**Nome intervento:** Azioni di informazione

**Tipo di intervento:** KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri.

<b>CRITERI DI SELEZIONE E PESI</b>	<b>PESO %</b>
<b>A. Qualità del team di progetto</b>	
A1: Presenza di personale con funzioni di coordinamento	15%
A2: Caratteristiche degli esperti	30%

<b>B. Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali</b>	
B1: Tematiche del progetto	35%
B2: Incidenza dei costi per visite aziendali realizzate fuori regione, sessioni pratiche e partecipazioni a fiere ed eventi in relazione agli obiettivi del progetto	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di criterio viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

<b>A1: Presenza di personale con funzioni di coordinamento.</b>	<b>Punti</b>
Progetto che prevede la presenza di un responsabile che coordini le attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione e che sia il punto di contatto tra il beneficiario e la Regione con esperienza nel coordinamento quinquennale.	1
Progetto che prevede la presenza di un responsabile che coordini le attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione e che sia il punto di contatto tra il beneficiario e la Regione con esperienza nel coordinamento triennale.	0,5
Altri progetti	0

<b>A2: Caratteristiche degli esperti</b>	<b>Punti</b>
- Gli esperti sono tutti laureati con più di 2 anni di esperienza.	1
- Il maggior numero di esperti è laureato con più di 2 anni di esperienza o diplomato con più di 3 anni di esperienza.	0,5
- Altri progetti	0

<b>B1: Tematiche del progetto</b>	<b>Punti</b>
Più del 20% del contributo è destinato alla realizzazione di attività informative che hanno ad oggetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione del rischio;</li> <li>- sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo;</li> <li>- favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale;</li> <li>- contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizootie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei;</li> <li>- l'ambito forestale.</li> </ul>	1
Più del 15% del contributo è destinato alla realizzazione di attività informative che hanno ad oggetto:	0,7

<ul style="list-style-type: none"> <li>- accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione del rischio;</li> <li>- sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo;</li> <li>- favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale;</li> <li>- contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizootie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei;</li> <li>- l'ambito forestale.</li> </ul>	
Più del 20% del contributo è destinato alla realizzazione di attività informative che hanno ad oggetto tematiche che favoriscono la diversificazione o l'agricoltura sociale.	0,3
Altri progetti	0

<b>B2: Incidenza dei costi per visite aziendali realizzate fuori regione, sessioni pratiche e partecipazioni a fiere ed eventi in relazione agli obiettivi del progetto</b>	<b>Punti</b>
Più del 25% del contributo è destinato alla realizzazione di visite aziendali realizzate fuori regione, sessioni pratiche e partecipazioni a fiere ed eventi.	1
Tra il 10% e il 25% del contributo è destinato alla realizzazione di visite aziendali realizzate fuori regione, sessioni pratiche e partecipazioni a fiere ed eventi.	0,5
Altri progetti	0

### **Formazione della graduatoria**

È prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

4. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A1-A2-B1-B2);
5. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
6. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a **0,30** ottenuto con l'applicazione dei criteri A1-A2-B1-B2.

Le domande ammesse alla graduatoria verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria del presente bando.

A parità di punteggio avranno la priorità le domande con percentuale del criterio B2 più elevata.